



Il Vicolo Galleria Arte Contemporanea

IL VICOLO
galleria arte contemporanea

Comunicato Stampa

“Bellezza Essere & Benessere”

con

MARISA ZATTINI

*alla chitarra classica Elena Di Dato
e lettura di un racconto di Sara Gori*

CESENA - Il Vicolo Galleria Arte Contemporanea

Inaugurazione: Sabato 23 marzo, ore 17.30

Durata: dal 23 marzo al 4 maggio 2013

«*La Bellezza è già una preghiera*», diceva Tonino Guerra. Pensare, oggi, alla bellezza dell'Essere e al nostro reale benessere significa occuparsi delle psicogeografie della mente umana, dello spirito e dell'anima con la volontà di affrancarsi dall'inessenziale per giungere alla vera felicità. L'arte, in questo, è davvero una “strada maestra”. «*Ogni esperienza è magia, spiegabile solo magicamente. Amore è il fondamento della possibilità della magia*», ha scritto Novalis.

«*Bellitiam, Bellus, Bellezza...*» quel *nonsoché*, l'arretton che coniuga ordine e armonia, come sottolinea Remo Bodei, filosofo e docente presso la University of California. «*[...] può sembrare futile parlare di bellezza, può sembrare uno spreco utilizzare risorse per la cultura. La bellezza non è però un lusso; la sua percentuale non solo rende più gradevole l'esistenza dei cittadini (chi non si sente a disagio e intristito in certe orride periferie?) ma sviluppa la loro facoltà di giudicare, affina i loro sensi, acuisce la loro mente, spinge alla ricerca di armonie individuali e sociali, promuove la salvaguardia del paesaggio*».

Ordine, misura, armonia, simmetria e proporzione costituivano anticamente l'essenza del canone classico del concetto del “bello”. Remo Bodei propone una definizione “a grappolo”, del termine Bellezza, per l'opera d'arte. Secondo il filosofo si tratta infatti della sua “incalcolabilità” «*che esige un quoziente di creatività non programmabile in anticipo. [...] La Bellezza andrebbe considerata un bene comune, ossia qualcosa - come l'aria o l'acqua - che appartiene a tutti, che non è né privato né pubblico. Non ci accorgiamo più dell'esistenza dell'aria, fino a quando non è scarsa o manca. Come ci sentiremmo se venisse a mancare la bellezza?*».

Ognuno ha il suo modo singolare di vedere il mondo, di dire le cose, di sentire e di esprimere gioia e dolore, di cantare la “bellezza”. Tante voci significano altrettanti mondi e altrettante ricchezze spirituali ed energetiche. L'arte è fatta di variazioni e di diversità, un po' come i dialetti della lingua italiana.

Questa “collettiva” allestita nelle sale de *IL VICOLO - Galleria d'Arte Contemporanea* e qui, nello *showroom IL VICOLO Interior Design*, lo conferma. La proposta artistica di questa primavera 2013 si lega alla tematica della rivista *GRAPHIE* (Anno XV, n.61) sul filo rosso della “bellezza”, declinata “*ad arte nell'arte*”. Dalla *pittura alla scultura*, dal *disegno alla ceramica* e alla *musica* in una coraltà espressiva che comprende diversificate personalità artistiche.

L'esposizione - Ecco allora che la *Danza Macabra* (2009) di PAOLA CAMPIDELLI (Longiano, 1948) è risolta e riproposta in tutta la sua potente drammaticità e perturbante bellezza; GRAZIELLA GIUNCHEDI (Forlì, 1950) prosegue e attraversa la fisiognomica del volto con autentica passione e *com-passione*; MONICA SPADA (Forlì, 1959), in un onirismo magico e incantato, declina incontaminati paesaggi dell'anima; PIERINA MARTELLI (Riolo Terme, 1945) offre al nostro sguardo un vero tripudio di *Natura naturante*, fra frammenti di matericità, per un naturalismo padano di grande suggestione. Nell'ambito classico della nuova figurazione spicca il *Ritratto di famiglia* (1994) dell'artista milanese WANDA BROGGI (1937) definita la Tamara de Lempicka italiana; LILY SALVO (La Plata, Argentina, 1937 - Roma 2010) attraversa le geografie del tempo con una visionarietà enigmatica densa di bagliori e incantamenti, fra atmosfere rarefatte e impalpabili; SUSANNE WEHLAND (Berlino, 1945) si inserisce in quella corrente pittorica tedesca definita “*Art brut*” con incisivi cromatismi di derivazione espressionista; CECILIA ANA HILLAR (Santa Fe, Argentina, 1969) si distingue nell'ambito della ceramica contemporanea grazie a quel raffinato procedere fra ingobbi, gres e terracotte policrome dal sapore primitivo e originario; per rappresentare MICAELA JAGULLI (Cesena, 1971) abbiamo scelto una partitura dell'opera *Strage degli Innocenti - La Decima Piaga*: un graffio al laser, una ustione al carbonio su di una preziosa pelle di cavallino; VELDA PONTI (Faenza, 1934) è proposta con opere degli anni '90, materiche, pastose e gestuali di rara potenza emozionale; RAFFAELLA ZAVALLONI (Savignano sul Rubicone, 1956) opera un sincretismo *zen* con materiale povero come il cartone ondulato che, per sovrapposizioni, si fa terra lunare; MARISA ZATTINI (Forlì, 1956) rispolvera per l'occasione un repertorio a lustro ceramico degli anni '90 - con forme ideate dall'architetto Augusto Pompili - ed alcune lettere antiche disegnate a china; PAOLA BABINI (Ravenna, 1962) impasta resine ed elementi floreali plastici in una ludica riproposizione *ready made* di stampo neo-dadaista mentre GESINE ARPS (Hannover, 1964) ci esibisce raffinate città metropolitane risolte tutte in metafisica, eclettica gioiosità.

Sedi espositive

IL VICOLO Arte Contemporanea - Via Chiaramonti, 6 - Cesena

IL VICOLO Interior Design - Via Carbonari, 16

dal lunedì al sabato - 9.00-12.30 / 15.30-19.30 - Chiuso il giovedì

Per l'apertura di Via Chiaramonti su richiesta all'Interior Design (t 0547 27479 f 0547 27479)

per info - IL VICOLO Sezione Arte: 0547 21386 - arte@ilvicolo.com - www.ilvicolo.com

Nell'occasione, brindisi inaugurale con il vino offerto dalla Cantina “PODERE PALAZZO”